

vece quelle che abbiamo sotto gli occhi in questi giorni; per esempio il famoso testo della commissione Draghi, che esamineremo nelle prossime settimane in Parlamento, va proprio nella direzione di creare strumenti moderni di governo societario e quindi nella direzione di definire le condizioni affinché nel paese si sviluppi un mercato mobiliare adeguato.

La proposta contenuta nell'articolo aggiuntivo Marzano 39.05 di per sé è contro il mercato. Le privatizzazioni non si fanno per editto, sono un processo lungo e dunque lo stimolo da rivolgere al Governo è quello di mantenere una tensione positiva in tale direzione. Se stabilissimo dei termini, così com'è previsto nell'articolo aggiuntivo dei colleghi dell'opposizione, cosa accadrebbe, ammesso che tali termini venissero accettati, visto che ci troviamo a due anni, a due anni e mezzo dall'avvio di tale processo?

Il ministro Ciampi ha usato un'espressione fondamentale: valorizzare e poi privatizzare. Ebbene, se imboccassimo la strada indicata dall'opposizione, noi andremmo nella direzione contraria, in cui non vi sarebbe un processo positivo di privatizzazione bensì un percorso di svalorizzazione di ciò che dobbiamo porre sul mercato. Vorrei chiedere se, alla fine di quel percorso, vi sarebbe effettivamente un arricchimento dei soggetti che stanno sul mercato oppure non si tratterebbe di una sorta di regalia pubblica ai soliti noti, quindi di una dismissione di controllo in alcuni casi di monopolio pubblico per passare a forme di monopolio privato.

Ritengo invece che vada rivendicato il fatto che il percorso delle privatizzazioni deve essere mantenuto in modo coerente e fermo. Inoltre, la *golden share* è già uno strumento europeo, com'è stato ricordato. Il problema riguarda le modalità di utilizzo dei poteri che il Tesoro, l'azionista pubblico esercita nell'ambito di quelle società. A me sembra che il Governo li stia esercitando in modo corretto.

Voglio infine ricordare, senza alcuno spunto polemico — come avrete verificato, colleghi dell'opposizione — solo due aspetti. Innanzitutto a me sembra che la

formulazione del comma 1 dell'articolo aggiuntivo 39.05 porterebbe addirittura a sollecitare la privatizzazione della rete delle Ferrovie dello Stato, delle poste e probabilmente anche della stessa Azienda di assistenza al volo. Una strada questa lungo la quale davvero non sapremmo dove si arriverebbe. Piuttosto senza strumentalizzare questi temi e senza fare una polemica che non ha alcun respiro, diamoci un appuntamento. Da qui a qualche settimana avremo in Parlamento il disegno di legge Ciampi per la privatizzazione delle fondazioni bancarie. Ebbene, in Commissione finanze abbiamo passato sette mesi (è agli atti, non si tratta di una polemica politica) per cercare di portare avanti positivamente un discorso di ristrutturazione del settore bancario, che è sicuramente quello che ne ha più necessità per affrontare la concorrenza internazionale.

Ebbene, la sfida è vicino a noi; manca qualche settimana. Come ci attergeremo tutti, maggioranza ed opposizione, rispetto a questo appuntamento? Continueremo con una sfida ostruzionistica o invece vorremo davvero vedere cosa si può fare nella direzione della modernizzazione di quel settore? Io credo che la sfida delle privatizzazioni sia questa e che debba avere queste caratteristiche: non un editto, ma un processo fermo e sereno condotto dal Governo come è stato fatto fino ad ora (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra democratica-l'Ulivo e dei popolari e democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di prendere posto.

LUCA DANESE. Presidente!

PRESIDENTE. Onorevole Danese, per il suo gruppo è già intervenuto il presidente Pisanu.

LUCA DANESE. Presidente, abbiamo ascoltato tutto il dibattito...

PRESIDENTE. Onorevole Danese, mi dica a che titolo vuole parlare.

LUCA DANESE. Presidente, vorremmo una riformulazione dell'articolo aggiuntivo, ossia chiediamo, in base alla giusta considerazione fatta dal collega Guarino e in coerenza con la previsione di un termine di cinque anni per la dismissione delle società privatizzate degli enti locali (faccio riferimento alla legge n. 59, la cosiddetta Bassanini), e con quanto già detto, se il Governo e la maggioranza siano disposti ad accogliere una riformulazione dell'articolo aggiuntivo che preveda un termine di cinque anziché di tre anni.

PRESIDENTE. Questo articolo articolo aggiuntivo dovrebbe essere presentato dalla Commissione o dal Governo. La Commissione intende farlo?

NICOLA BONO. Presidente, quando mai si è fatto? È una trattativa verbale. Se il Governo lo condivide, lo faccia, ma si decida in corso d'opera!

PRESIDENTE. Onorevole Bono, chieda la parola!
Onorevole relatore?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Sull'articolo aggiuntivo 39.045 che reca come primo firmatario l'onorevole Marzano si è svolto un dibattito di alto livello, che ha messo in evidenza le varie posizioni e la consapevolezza che tutti i gruppi di quest'aula hanno di trovarsi di fronte ad una questione molto importante, registrando le inevitabili differenze. Non mi pare però che oggi il senso di questo dibattito possa essere riassunto da una riformulazione che sposta una data. Mi permetto quindi di esprimere parere contrario (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra democratica-l'Ulivo e dei popolari e democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Il Governo?

CARLO AZEGLIO CIAMPI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica e del tesoro*. Mi associo a quanto detto dall'onorevole Morgando.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marzano 39.05, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 419
Maggioranza 210
Hanno votato sì 159
Hanno votato no . 260).

Avverto che recependo l'emendamento Fontan 13.21, precedentemente accantonato, la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 39.20 (*vedi l'allegato A-A.C. 4354 sezione 12*).

Qual è il parere della Commissione su tale emendamento?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Anche il Governo esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento della Commissione, 39.20, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti 404
Votanti 402
Astenuiti 2
Maggioranza 202
Hanno votato sì 397
Hanno votato no .. 5).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 39, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	262
<i>Hanno votato no</i> .	149).

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, le chiedo che il gruppo di alleanza nazionale possa utilizzare ulteriori trenta minuti del tempo a sua disposizione per la discussione del bilancio e della legge finanziaria per intervenire sugli articoli del provvedimento collegato.

PRESIDENTE. Va bene.

(Esame dell'articolo 40 – A.C. 4354)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 40, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 4354 sezione 13)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 40.1, 40.2, 40.3, 40.4, 40.5, 40.6 e 40.7 e sull'emendamento Malavenda 40.10 e parere favorevole sull'emendamento Lavagnini 40.9, identico al 40.11 della Commissione.

Esprimo poi parere favorevole sugli emendamenti della Commissione, 40.12 e

40.13, ricordando che dell'emendamento 40.13 vi è una nuova formulazione, che ho trasmesso alla Presidenza. Esprimo parere favorevole anche sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 40.01.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo concorda il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	385
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	373
<i>Votanti</i>	372
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> .	239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 376
Maggioranza 189
Hanno votato sì 132
Hanno votato no . 244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 377
Maggioranza 189
Hanno votato sì 131
Hanno votato no . 246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 367
Maggioranza 184
Hanno votato sì 125
Hanno votato no . 242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 40.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 372
Votanti 371
Astenuti 1
Maggioranza 186
Hanno votato sì 94
Hanno votato no . 277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 40.7 e Malavenda 40.10, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 372
Votanti 368
Astenuti 4
Maggioranza 185
Hanno votato sì 45
Hanno votato no . 323).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lavagnini 40.9 e 40.11 della Commissione, accettati dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 378
Votanti 373
Astenuti 5
Maggioranza 187
Hanno votato sì 366
Hanno votato no .. 7).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 40.12 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	373
<i>Votanti</i>	371
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	369
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 40.13 della Commissione, nel testo riformulato, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	370
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 40.01, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Scusate colleghi, la votazione dovrà essere ripetuta perché occorre prima votare l'articolo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 40, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	387
<i>Votanti</i>	384
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	256
<i>Hanno votato no</i> ..	128).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 40.01, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	374
<i>Votanti</i>	370
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	361
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

(Esame dell'articolo 41 - A.C. 4354)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 41, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4354 sezione 14*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti da Marzano 41.1 a Giancarlo Giorgetti 41.5 di pagina 34 del fascicolo n. 4, da Teresio Delfino 41.6 a Malavenda 41.14 di pagina 35, da Malavenda 41.15 a Giancarlo Giorgetti 41.25 di pagina 36. Per quanto riguarda l'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.24 ricordo che è compreso nel testo approvato dalla Commissione.

Esprimo infine parere contrario sugli emendamenti da Teresio Delfino 41.26 a Costa 41.36 di pagina 37, sempre del fascicolo n. 4.

PRESIDENTE. E il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Mi associo al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marzano 41.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 363
Maggioranza 182
Hanno votato sì 118
Hanno votato no . 245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 350
Maggioranza 176
Hanno votato sì 114
Hanno votato no . 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 41.3 e Delfino Teresio 41.4, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 353
Votanti 352
Astenuti 1
Maggioranza 177
Hanno votato sì 120
Hanno votato no . 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Giancarlo Giorgetti 41.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 361
Maggioranza 181
Hanno votato sì 125
Hanno votato no . 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 41.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 356
Votanti 355
Astenuti 1
Maggioranza 178
Hanno votato sì 124
Hanno votato no . 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 348
Votanti 347
Astenuti 1
Maggioranza 174
Hanno votato sì 116
Hanno votato no . 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Giancarlo Giorgetti 41.7-*bis*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	302
<i>Votanti</i>	301
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i>	209
<i>Sono in missione 25 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Danese 41.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	344
<i>Votanti</i>	343
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	112
<i>Hanno votato no</i> .	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Danese 41.10 e Malavenda 41.11, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	345
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	108
<i>Hanno votato no</i> .	237).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Giancarlo Giorgetti 41.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	350
<i>Votanti</i>	349
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	106
<i>Hanno votato no</i> .	243).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Questo emendamento è ispirato dalla necessità per gli enti locali — dati i severi vincoli ai prelievi — di evitare, per quanto possibile, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, che implicano oneri economici in termini di interessi passivi per gli enti medesimi.

In Commissione il sottosegretario professor Giarda ha dato ampie assicurazioni circa la tempestività con cui le sezioni provinciali di tesoreria della Banca d'Italia adempiono alle richieste: mi farebbe molto piacere che analoga assicurazione riceva i crismi della verbalizzazione in Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Signor sottosegretario, la votazione è aperta: mi dispiace, ma non l'avevo vista ed ora non posso darle la parola.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 354
Maggioranza 178
Hanno votato sì 115
Hanno votato no . 239).

Signor sottosegretario, voleva dire qualcosa in risposta all'onorevole Giorgetti?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Volevo dar seguito alla discussione che si è svolta in Commissione. Per quanto il tesoro conosce su questa materia non risulta che, salvo i primi mesi di applicazione delle norme del decreto di fine anno, vi siano stati problemi relativamente agli accrediti sui conti di tesoreria degli enti locali. Sappiamo che qualche problema c'era stato nei mesi di gennaio e di febbraio, ma dopo di allora, per quanto è a nostra conoscenza, tutto si è svolto con regolarità, ordine e senza difficoltà per nessuno.

Avevo invitato l'onorevole Giorgetti, qualora fosse a conoscenza di eventuali inconvenienti verificatisi nei mesi da marzo in poi, a farceli conoscere perché sarebbe nostra cura rimuovere gli ostacoli che li avessero determinati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 41.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 347
Votanti 345
Astenuti 2
Maggioranza 173

Hanno votato sì 108
Hanno votato no . 237).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 41.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 334
Votanti 333
Astenuti 1
Maggioranza 167
Hanno votato sì 101
Hanno votato no . 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 41.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 336
Votanti 335
Astenuti 1
Maggioranza 168
Hanno votato sì 100
Hanno votato no . 235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 339
Votanti 337
Astenuti 2
Maggioranza 169
Hanno votato sì 103
Hanno votato no . 234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Danese 41.18 e Malavenda 41.19, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	344
<i>Votanti</i>	341
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	103
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Invito i colleghi alla massima attenzione perché è questo un tema molto importante, condiviso da tutti gli amministratori locali, indipendentemente dall'appartenenza politica. Si tratta della tesoreria unica, cui sono soggetti dall'anno scorso tutti i comuni e gli enti locali, anche di piccola entità. Con questo emendamento proponiamo la eliminazione di questo istituto, odioso per l'autonomia degli enti locali, per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio. Ovviamente ciò ha un costo e non trascuriamo la questione. Abbiamo avuto colloqui, sia in Commissione sia con il professor Giarda in merito alla compensazione; la compensazione da noi proposta non grava sui cittadini e sugli enti e configura una norma che potrebbe rientrare tra le riclassificazioni contabili tanto care al Governo e permetterebbe già dal 1° gennaio del prossimo anno di far uscire tutti i comuni e tutte le province dalla tesoreria unica. Non vi sono a questo punto a nostro giudizio obiezioni di sorta, di carattere tecnico o che facciano riferimento al fabbisogno, che reg-

gano per perpetuare quella che a nostro giudizio è una misura vessatoria e lesiva dell'autonomia degli enti locali.

Ci rivolgiamo dunque a tutti i deputati, in particolare a coloro che sono stati amministratori locali e che lo sono tuttora, affinché votino a favore di questo emendamento.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Farò due commenti sulle osservazioni dell'onorevole Giorgetti e su questo emendamento. Il primo riguarda la compensazione, che va ad interferire con il sistema di riscossione sui concessionari. Dovendosi ridurre il volume di attività per questo gruppo di operatori, bisognerebbe compensarli in altro modo. La compensazione prevista per questo emendamento non è appropriata perché lascerebbe comunque a carico dell'erario una maggiore onerosità relativa al pagamento dei costi fissi per la gestione dell'attività dei concessionari. La seconda osservazione riguarda l'uscita dalla tesoreria. Il Governo e il Parlamento hanno disegnato un profilo temporale per l'uscita dalla tesoreria unica. Si tratta di una questione molto complessa e difficile per la gestione dei flussi di cassa e penso che il profilo di graduale uscita, che include anche una fase di sperimentazione per alcune categorie di enti, dovrebbe consentire di dare attuazione in tempi ragionevolmente brevi alla riduzione del peso della tesoreria unica nella gestione dell'attività degli enti locali.

Ribadisco anche un altro punto, che considero molto importante, ossia che la gestione dell'attività pubblica da parte degli enti dovrebbe concentrarsi sulla finalità ultima dell'intervento pubblico, quella dell'allocazione delle risorse. Tra i diversi compiti che sono affidati allo Stato e agli enti locali non dovrebbe esserci quello della gestione di attività finanziarie che - lo ricordo - nel passato sono state

all'origine di storie finanziarie che non meritano di essere ricordate in questa sede.

Per queste ragioni, anche in vista del disegno graduale di uscita dal sistema di tesoreria unica, il Governo mantiene il proprio parere contrario sull'emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Danese. Ne ha facoltà.

LUCA DANESE. Anche se l'emendamento verrà respinto, prima di decidere come votare vorrei dire per nostra chiarezza, poiché si è fatto riferimento alla compensazione, che, secondo quanto a noi risulta, il gruppo della lega nord propone come compensazione l'aumento della benzina. Vorrei sapere se così è, perché qui si parla della compensazione n. 19.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Si tratta evidentemente di un errore di trascrizione, perché durante il dibattito in Commissione nei colloqui intercorsi con il professor Giarda si faceva riferimento alla compensazione n. 1, quella riguardante le ritenute dei concessionari.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	348
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	173

Hanno votato sì 109

Hanno votato no . 236).

Onorevole Giorgetti, la avverto che la compensazione n. 1 è stata già impegnata in seguito all'approvazione dell'emendamento relativo all'articolo 21. Comunque, la questione è superata; le restano le successive compensazioni.

GIANCARLO GIORGETTI. Mi scusi, mi risulta che la compensazione n. 1 vale circa 3.800 miliardi. Vorrei sapere chi li abbia, per così dire, consumati! Anche perché non mi sembra che sull'articolo 21 questa compensazione sia stata approvata. Inoltre, 3.800 miliardi sono tanti, ci si potrebbero fare tante cose, anche per tutti i colleghi deputati! La pregherei di verificare esattamente la cosa, che non mi sembra stia esattamente in questi termini *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania)*.

PRESIDENTE. Ora verifichiamo; volevo informarla del fatto che almeno una quota di quella compensazione è già stata utilizzata.

Avverto che per la serie di emendamenti contenenti variazioni a scalare da Giancarlo Giorgetti 41.22 a Giancarlo Giorgetti 41.25 porrò in votazione, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, del regolamento solo gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 41.22 e Giancarlo Giorgetti 41.25.

Preciso inoltre che il termine di « 500 abitanti » deve intendersi come « 1.000 abitanti », secondo quanto previsto dal testo del disegno di legge.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 347
 Votanti 344
 Astenuti 3
 Maggioranza 173
 Hanno votato sì 120
 Hanno votato no . 224).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 344
 Maggioranza 173
 Hanno votato sì 113
 Hanno votato no . 231).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Teresio Delfino 41.26.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, ho già sostenuto in sede di Commissione l'esigenza di cambiare il termine del 1° luglio 1998, facendo tempo a partire dal 1° gennaio 1998.

È notoria la situazione di difficoltà dei piccoli e piccolissimi comuni. Avevamo convenuto sull'applicazione delle disposizioni nei confronti dei comuni con popolazione inferiore a 1.000 anziché a 500 abitanti, ma avevamo anche richiesto che partissero dal 1° gennaio. Riteniamo che non si possa essere insensibili alle difficoltà che i piccoli comuni stanno attraversando; questi vedrebbero nell'approvazione di tale emendamento la disponibilità del Parlamento a farsi carico dei loro problemi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 41.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 343
 Votanti 340
 Astenuti 3
 Maggioranza 171
 Hanno votato sì 114
 Hanno votato no . 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 338
 Votanti 336
 Astenuti 2
 Maggioranza 169
 Hanno votato sì 104
 Hanno votato no . 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 41.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 345
 Maggioranza 173
 Hanno votato sì 112
 Hanno votato no . 233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Danese 41.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 347
Maggioranza 174
Hanno votato sì 110
Hanno votato no . 237).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Armani 41.30, Frattini 41.31, Giancarlo Giorgetti 41.32 e Malavenda 41.33.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. L'emendamento espressivo del comma 10 si pone come obiettivo l'eliminazione di una norma che è palesemente e platealmente clientelare. Ci fa specie che questa norma clientelare venga fatta pesare sul dicastero gestito dal professor Ciampi, che normalmente sappiamo essere non interessato a questo tipo di provvedimenti. Con questa norma, che probabilmente è sfuggita allo stesso ministro, sostanzialmente si dà una sorta di autorizzazione senza limiti di entità numerica ed assolutamente discrezionale, sia per quanto attiene ai comandi, che possono essere esercitati per le finalità di cui al comma 41, cioè per le operazioni di regolamentazione della tesoreria (appunto senza limiti di quantità), sia per quanto riguarda le assunzioni. Qui però il limite c'è: si tratta di 30 persone non meglio identificate, non meglio specificate. Non si fa riferimento a qualifiche, titoli di studio, competenze specifiche; si parla soltanto della possibilità di assumere con contratto annuale, rinnovabile per altre due volte, 30 persone sempre per l'ausilio di queste attività.

Ci sembra un fatto assolutamente anormale, un modo molto discutibile di incrementare ulteriormente il precariato della pubblica amministrazione. Ciò all'interno di un provvedimento che si pone invece l'obiettivo di contenere le assunzioni e all'interno di una manovra complessiva di Governo che sostiene, attraverso i provvedimenti Bassanini, l'esigenza di definire

quantitativamente l'organico dello Stato per andare poi ad una selezione mirata degli esuberanti.

Pertanto, mentre a chiacchiere parliamo di esuberanti, mentre a chiacchiere definiamo ipotesi di lavoro per la pubblica amministrazione, autorizziamo il ministro del tesoro ad assumere 30 precari.

Tra l'altro, questo articolo si presta (il mio è solo un appunto, più che altro un richiamo che utilizzeremo non appena affronteremo l'esame della legge finanziaria) ad una serie di ragionamenti per quanto riguarda il problema dei tiraggi di tesoreria e dei limiti di impegno. Il sottosegretario Giarda sa, perché abbiamo avuto modo di parlarne anche con il ministro Ciampi, come questo sia uno degli elementi che suscitano in noi forti dubbi sulla validità e legittimità della manovra, che riteniamo essere in parte frutto di *maquillage* contabili; e questo articolo incide sulla formazione dei residui, residui che peraltro troviamo contraddittoriamente segnati in maniera assolutamente insufficiente. Ma ne parleremo nel corso dell'esame della legge finanziaria. Ora ho voluto sollevare il problema di una norma clientelare che non si giustifica nel contesto della problematica che stiamo trattando.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Armani 41.30, Frattini 41.31, Giancarlo Giorgetti 41.32 e Malavenda 41.33, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 329
Votanti 328
Astenuti 1
Maggioranza 165
Hanno votato sì 104
Hanno votato no . 224).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Costa 41.35.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Danese. Ne ha facoltà

LUCA DANESE. Vedo che con il voto precedente è passato il criterio di mantenere questa situazione e l'appello di Bono non è stato colto. Però, con l'emendamento che stiamo per votare ora proponiamo almeno di introdurre una clausola di buon costume, volta ad escludere che il Ministero del tesoro — che a questo fine si può avvalere, con una dotazione di 3 miliardi per il triennio, fino a un massimo di trenta persone comandate da altre amministrazioni pubbliche — possa ricorrere ad esperti estranei alle amministrazioni stesse. Questo emendamento, infatti, propone di sopprimere la frase « e di esperti estranei alle amministrazioni stesse ». Con questo comma, qualunque struttura del Ministero, per analogia, un domani potrebbe proporsi di portare al proprio interno, con una dotazione specifica (in questo caso, 3 miliardi), qualunque persona estranea, senza passare attraverso alcun tipo di procedura o di controllo. Mi sembra un fatto di buona amministrazione accogliere questo emendamento.

NICOLA BONO. Avremmo gradito un chiarimento dal Governo! Abbiamo Bassanini, Ciampi e Giarda e non parla nessuno!

PRESIDENTE. Onorevole Bono, non si arrabbi alle 9 di sera, è stato tranquillo da questa mattina! Se nessuno chiede la parola, non posso mica costringere...

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Questo gruppo di persone che deve operare all'interno del Tesoro è finalizzato per questa operazione temporanea di approfondimento sulla ge-

stione dei conti di tesoreria, che sono in numero di circa 40 mila e riguardano tutto l'insieme delle transazioni finanziarie. Per l'attività, che abbiamo iniziato quest'anno e che ha dato buoni risultati, abbiamo bisogno di utilizzare temporaneamente un gruppo di persone che sia particolarmente qualificato nell'accesso ai sistemi informatici e che sappia gestire complessi programmi per l'utilizzo di questa straordinaria massa di informazioni che è contenuta nei sistemi di gestione della tesoreria. A tale riguardo, abbiamo già avuto modo di dare alla Commissione bilancio informazioni sul potenziale conoscitivo che si può estrarre dal sistema di gestione dei conti di tesoreria. Nell'audizione che ho svolto presso la Commissione bilancio abbiamo dato indicazioni su come si può leggere, al centro, l'andamento della situazione finanziaria degli enti che utilizzano i conti di tesoreria.

Per fare questo c'è bisogno di gente che venga o dall'interno o dall'esterno, per un periodo temporaneo, in modo da lasciare poi in eredità all'amministrazione del Tesoro, che le utilizzerà con i propri mezzi, con i propri strumenti ordinari, le procedure per l'accesso e l'utilizzo dei dati della tesoreria, per i fini di analisi, di controllo, di informazione, anche al Parlamento, dell'andamento della gestione complessiva degli enti. Ricordo che questa esigenza di avere informazioni sui conti di tesoreria è stata spesso, ripetutamente espressa, anche e soprattutto in sede di Commissione bilancio. Il Tesoro si sta attrezzando per dare queste risposte. Per questo periodo temporaneo di tre anni abbiamo bisogno di acquisire risorse, conoscenze, disponibilità provenienti anche dall'esterno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa 41.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	342
Votanti	332
Astenuti	10
Maggioranza	167
Hanno votato sì	102
Hanno votato no .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa 41.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	330
Votanti	329
Astenuti	1
Maggioranza	165
Hanno votato sì	105
Hanno votato no .	224).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 41.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	348
Votanti	346
Astenuti	2
Maggioranza	174
Hanno votato sì	238
Hanno votato no .	108).

Dovremmo ora passare all'esame dell'articolo 42.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. Presidente, le chiederei se sia possibile sospendere i nostri lavori a questo punto; anche perché abbiamo delle questioni da esaminare (*Applausi*). Ab-

biamo l'esigenza di aggiornare i nostri lavori a domani mattina e di riunire il Comitato dei nove...

PRESIDENTE. Personalmente andrei avanti, però, poiché la richiesta proviene dal presidente della Commissione bilancio, ritengo che possiamo fermarci qui e riprendere i nostri lavori domani mattina alle 9,30.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Scusate colleghi, ma vi prego di fermarvi perché c'è una questione che intende porre l'onorevole Montecchi. Prego, onorevole Montecchi, ha facoltà di parlare.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Chiedo scusa a lei, Presidente e ai colleghi, ma vorrei richiamare l'attenzione dell'Assemblea circa il fatto che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 34.120-*bis* del Governo, il testo dell'articolo 34, comma 6, risulta del seguente tenore: « Al fine di potenziare la vigilanza in materia di lavoro e previdenza si provvede altresì all'assunzione di 300 unità di personale destinate al servizio ispettivo delle direzioni provinciali e regionali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e di 300 unità di personale destinate all'attività ispettiva dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Il predetto Istituto provvede a destinare un numero non inferiore di unità al servizio ispettivo ».

Faccio notare ai colleghi che tale formulazione potrebbe ingenerare il dubbio circa l'obbligo dell'INPS di destinare al servizio ispettivo 600 unità di personale. Per scongiurare tale effetto, che contrasterebbe con le finalità del disegno di legge collegato alla legge finanziaria e con la volontà legislativa sottesa all'emendamento, chiedo che il comma 6 dell'articolo 34 sia riformulato nel modo seguente,

come modifica di coordinamento formale: « Al fine di potenziare la vigilanza in materia di lavoro e previdenza si provvede altresì all'assunzione di 300 unità di personale destinate al servizio ispettivo delle direzioni provinciali e regionali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e di 300 unità di personale destinate all'attività dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Il predetto Istituto provvede a destinare un numero non inferiore di unità al servizio ispettivo ».

LUCA DANESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCA DANESE. Presidente, credo che questo argomento debba essere oggetto di un dibattito più approfondito in seno al Comitato dei nove. Ricordo perfettamente che noi abbiamo votato a favore, proprio nella convinzione che vi fosse un'urgenza di risanamento generale nell'assumere tutte queste unità per il servizio ispettivo dell'INPS e non per concedere 300 assunzioni all'INPS in modo indeterminato! Quello indicato, infatti, era il servizio ispettivo. Se non si considera il termine « ispettivo » e si pensa che siano 300 unità « indiscriminate » e 300 unità per il servizio ispettivo, allora non possiamo più essere d'accordo. Se si specifica che queste unità sono soltanto per il servizio ispettivo, allora resta il senso anche del voto a favore che abbiamo espresso.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. La ringrazio dell'osservazione, onorevole Danese, perché essa mi consente di precisare meglio la questione anche partendo dalla lettura della formulazione del testo: 300 unità di personale destinate ad attività dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Oggi molte persone competenti in materia di servizio ispettivo svolgono funzioni sostitutive di altre attività. Il predetto Istituto provvede a destinare un numero non inferiore di unità al servizio ispettivo, utilizzando dunque personale già competente in materia di servizio ispettivo proprio per le finalità del servizio medesimo, cioè 300 persone...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Montecchi, non dubito che le cose stiano come lei dice, ma sta di fatto che si tratta di una riformulazione delicata che rinvio al Comitato dei nove, il quale deciderà al riguardo.

LUCA DANESE. Anche perché avevamo già votato!

PRESIDENTE. Il seguito del dibattito è rinviato alla seduta di domani.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 16 dicembre 1997, alle 9,30:

1. - Assegnazione a Commissione in sede legislativa della proposta di legge Calzolaio ed altri n. 417-B.

2. - *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2793. — Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (*Approvato dal Senato*) (4354).

— *Relatori: Morgando, per la maggioranza; Teresio Delfino, Peretti, Pagliarini, Bono e Danese, di minoranza.*

La seduta termina alle 21,10.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

*Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia alle 23,15.*